



COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE: AREA ECONOMIA E FINANZA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: Avvio di gara pubblica per l'assegnazione di spazi e locali a disposizione dell'Amministrazione Comunale a favore di soggetti terzi al fine di coinvolgere la cittadinanza nelle attività assistenziali, sociali, ambientali, scolastiche, ricreative, culturali e sportive. Determinazione a contrattare art. 192, D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. Approvazione schemi di Bando di gara e Schema concessione bene immobile. V lotto.

Proposta di determinazione (PDD) n. 1375 del 24/06/2024

Determinazione (DD) n. 1248 del 24/06/2024

Fascicolo 2024.III/2/1.38 "Concessioni Attive"

Sottofascicolo 3 "bando spazi ad uso civico - quinto lotto"

Il dispositivo atto è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Rade Veronica, in data 24/06/2024.

Il visto di regolarità contabile è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vio Barbara, in data 24/06/2024.

Comune di Venezia
Area Economia e Finanza
Settore Gestione Patrimoniale e Programmi di Federalismo Demaniale-Culturale
Servizio Assegnazioni e Gestioni Contrattuali Attive e Passive
Resp. Procedimento: arch. Roberta Martel
Resp. Firmatario del provvedimento: dott.ssa Veronica Rade

PP.DD. 1375 del 24/6/2024
Fascicolo: 2024/III.2.1/38-3

OGGETTO: Avvio di gara pubblica per l'assegnazione di spazi e locali a disposizione dell'Amministrazione Comunale a favore di soggetti terzi al fine di coinvolgere la cittadinanza nelle attività assistenziali, sociali, ambientali, scolastiche, ricreative, culturali e sportive. Determinazione a contrattare art. 192, D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. Approvazione schemi di Bando di gara e Schema concessione bene immobile. **V lotto.**

IL DIRIGENTE

Visti:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 21 dicembre 2023, con la quale sono stati approvati il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 e relativi allegati e il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026;
- la deliberazione n. 1 del 30/01/2024 della Giunta Comunale, con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, e il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per gli anni 2024-2026, assegnando ai Dirigenti le risorse finanziarie, l'adozione e attuazione dei provvedimenti di gestione connessi alle fasi dell'entrata e della spesa;
- l'art. 17 del vigente Statuto del Comune di Venezia relativo alle funzioni e compiti dei dirigenti;
- l'art. 107 del Decreto Legislativo n. 267/2000 che stabilisce, tra l'altro, che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del Segretario o del Direttore Generale;
- l'art. 192 del Decreto Legislativo, 18 agosto 2000 n. 267, che stabilisce che la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione a contrarre del responsabile del procedimento di spesa e indica le relative procedure;
- il D. Lgs. 30/03/2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", e in particolare l'art. 4 disciplinante gli adempimenti di competenza dei dirigenti;
- gli artt. 23, 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità,*

trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e s.m.i.;

- la disposizione del Sindaco prot. n. 1159 del 02/01/2024 con la quale è stato attribuito l'incarico di Dirigente del Settore Gestione Patrimoniale e Programmi di Federalismo Demaniale – Culturale – Area Economia e Finanza, alla dott.ssa Veronica Rade.

Richiamati gli allegati n. 1 "Principio della competenza finanziaria" e n. 4.2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118.

Visto il Regolamento per la Gestione dei Beni Immobili del Comune di Venezia.

Premesso che:

- rientra tra gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale la cooperazione con altri soggetti pubblici e privati nonché la promozione della partecipazione all'attività amministrativa da parte delle Associazioni operanti nel territorio del Comune di Venezia, con lo scopo di coinvolgere la cittadinanza nelle attività assistenziali, sociali, ambientali e di educazione ambientale, scolastiche, didattiche, sportive, culturali, ludico ricreative, di socializzazione e aggregazione, anche destinando alle stesse spazi e locali a qualsiasi titolo detenuti dall'Amministrazione Comunale;
- rientra nei programmi dell'Amministrazione Comunale promuovere e sostenere le attività di carattere culturale, organizzate da soggetti qualificati che operano nel territorio, mettendo a disposizione degli stessi strutture e capacità organizzative;
- molti dei provvedimenti concessori stipulati con le Associazioni, ai sensi del Regolamento per la gestione dei beni immobili del Comune di Venezia sono pervenuti a naturale scadenza e, pertanto, è necessario procedere con una nuova procedura ad evidenza pubblica per assegnare i locali rimasti liberi, in virtù dei principi di parità di trattamento, trasparenza, pubblicità e accesso alle informazioni;
- l'Amministrazione Comunale intende, infatti, promuovere l'utilizzo del proprio patrimonio edilizio esistente, incoraggiando e sostenendo specifici progetti rivolti all'intera cittadinanza, a mezzo dell'individuazione di alcuni spazi da assegnare agli enti del Terzo Settore e, precisamente, alle organizzazioni di volontariato, alle associazioni di promozione sociale, agli enti filantropici, alle reti associative, alle società di mutuo soccorso, alle associazioni, riconosciute o non riconosciute, alle fondazioni e agli altri enti di carattere privato diversi dalle società, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, agli enti religiosi alle condizioni previste al comma 3 dell'art. 4 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. n. 117/17), alle formazioni e alle associazioni politiche e ai sindacati, assegnando gli spazi secondo procedimenti di evidenza pubblica.

Considerato che:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 15 gennaio 2019 sono stati indicati gli "*Indirizzi per l'assegnazione di spazi e locali a disposizione dell'Amministrazione Comunale a favore di soggetti terzi al fine di coinvolgere la cittadinanza nelle attività assistenziali, sociali, ambientali, scolastiche, ricreative, culturali e sportive*";

- con determinazione dirigenziale n. 971 del 3 maggio 2019 è stato approvato l'“Avvio di gara pubblica per l'assegnazione di spazi e locali a disposizione dell'Amministrazione Comunale a favore di soggetti terzi al fine di coinvolgere la cittadinanza nelle attività assistenziali, sociali, ambientali, scolastiche, ricreative, culturali e sportive. Approvazione schemi di Bando di gara e Schema concessione bene immobile. I° lotto”;
- con determinazione dirigenziale n. 2565 del 9 dicembre 2020 è stata approvata la graduatoria definitiva dell' assegnazione di detti spazi;
- con determinazione dirigenziale n. 2617 del 10 dicembre 2020 è stato approvato l'“Avvio di gara pubblica per l'assegnazione di spazi e locali a disposizione dell'Amministrazione Comunale a favore di soggetti terzi al fine di coinvolgere la cittadinanza nelle attività assistenziali, sociali, ambientali, scolastiche, ricreative, culturali e sportive. Approvazione schemi di Bando di gara e Schema concessione bene immobile. II° lotto”;
- con determinazione dirigenziale n. 720 del 6 aprile 2021 è stata approvata la graduatoria definitiva delle assegnazione di detti spazi;
- con determinazione dirigenziale n. 2790 del 30 dicembre 2021 è stato approvato l'“ Avvio di gara pubblica per l'assegnazione di spazi e locali a disposizione dell'Amministrazione Comunale a favore di soggetti terzi al fine di coinvolgere la cittadinanza nelle attività assistenziali, sociali, ambientali, scolastiche, ricreative, culturali e sportive. Determinazione a contrattare art. 192, D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. Approvazione schemi di Bando di gara e Schema concessione bene immobile. III lotto”;
- con determinazione dirigenziale n. 944 del 05 maggio 2022, è stata approvata la graduatoria definitiva dell'assegnazione di detti spazi:
- infine, con determinazione dirigenziale n. 189 del 3 febbraio 2023 è stato approvato l'“ Avvio di gara pubblica per l'assegnazione di spazi e locali a disposizione dell'Amministrazione Comunale a favore di soggetti terzi al fine di coinvolgere la cittadinanza nelle attività assistenziali, sociali, ambientali, scolastiche, ricreative, culturali e sportive. Determinazione a contrattare art. 192, D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. Approvazione schemi di Bando di gara e Schema concessione bene immobile. IV lotto”;
- con determinazione dirigenziale n. 1405 del 13 giugno 2023, è stata approvata la graduatoria definitiva dell'assegnazione di detti spazi.

Ritenuto opportuno procedere con l'Avvio di una nuova procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione degli spazi e dei locali a disposizione dell'Amministrazione Comunale a favore di soggetti terzi al fine di coinvolgere la cittadinanza nelle attività assistenziali, sociali, ambientali, scolastiche, ricreative, culturali e sportive - **V° lotto**, attribuendo i punteggi secondo i criteri esposti nella deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 15 gennaio 2019.

Ritenuto opportuno che la Commissione di gara, nella formazione della graduatoria, valuti se dare priorità a quelle Associazioni che non beneficiano dell'utilizzo di alcun bene del Comune di Venezia, al fine di ampliare il numero di realtà associative che accedono agli spazi civici comunali.

Considerato che:

- per procedere all'assegnazione degli spazi secondo procedimenti di evidenza pubblica è indefettibile che le Associazioni siano accreditate, registrandosi nel **PORTALE DELL'ASSOCIAZIONISMO** del Comune di Venezia e abbiano provveduto all'inserimento/aggiornamento dei dati relativi all'anagrafica dell'associazione e al consiglio direttivo;
- è requisito imprescindibile per l'assegnazione degli spazi l'assenza di debiti nei confronti del Comune di Venezia e della Città Metropolitana;
- l'Amministrazione concedente può revocare la concessione con preavviso non inferiore a mesi 6 (sei) senza che ciò costituisca titolo per indennizzo o risarcimento a favore del concessionario di gestione ed uso dello spazio. In particolare, il concessionario di gestione ed uso dello spazio dovrà prendere atto e accettare altresì che, allo scadere di ogni annualità, il concedente si riserva la facoltà di valutare la permanenza delle condizioni di miglior utilizzo/gestione dello spazio e dell'impianto, rispetto alla sua destinazione;
- i punteggi, per l'assegnazione degli spazi destinati alle associazioni, saranno attribuiti secondo i criteri di seguito esposti:
 - eventi pubblici svolti sul territorio comunale nell'ultimo triennio;
 - eventi pubblici svolti sul territorio metropolitano nell'ultimo triennio;
 - rapporti intrattenuti tra l'Associazione e gli istituti scolastici, anche metropolitani, nell'ultimo triennio;
 - attività svolte a favore delle fasce deboli (anziani, disabili, bambini), anche su territorio metropolitano nell'ultimo triennio;
 - manifestazioni di carattere sportivo, culturale e sociale tenute presso il territorio, anche metropolitano nell'ultimo triennio e ripetitività delle stesse;
 - collaborazioni tenute con altre Associazioni del territorio;
 - propensione all'utilizzo condiviso dello spazio richiesto;
 - indicazione dei soggetti a cui è rivolto il progetto (fasce di popolazione, caratteristiche, ecc.) e dei soggetti da coinvolgere per la sua realizzazione, privilegiando la creazione di reti;
 - indicazione delle eventuali iniziative continuative da offrire gratuitamente ai partecipanti e/o a costi ribassati (con particolare attenzione alle fasce deboli);
 - attività che si intendono promuovere a favore della cittadinanza (da valutare l'elemento quantitativo per ogni iniziativa programmata sulla base di un calendario annuale e l'elemento qualitativo sulla base della tipologia degli interventi, degli obiettivi operativi, della fascia di età cui è rivolta l'iniziativa, del numero di utenti serviti, anche in eventuale work in progress, raggio di influenza in termini di spazio e tempo);
 - disponibilità a provvedere alla manutenzione ordinaria del bene concesso, da offrire quale proposta economica;
 - impegno a provvedere, a cure e spese dell'assegnatario, ai lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli immobili assegnati;
 - costituzione da parte delle Associazioni partner di una Associazione Temporanea di Scopo (ATS), con soggetto capofila e mandatario, al fine di svolgere le attività del progetto condiviso;
- gli spazi sono assegnati a seguito della valutazione dei progetti presentati, sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

Criterio	Valutazione	Punteggio
1. Disponibilità all'utilizzo condiviso dello spazio richiesto	Viene valutata la propensione a condividere lo spazio con altre realtà del territorio, a giorni e ore alternati.	Fino a 20 punti Propensione Minima (punti 5) – Modesta (punti 10) – Buona (punti 15) – Ottima (punti 20)
2. Eventi pubblici svolti sul territorio comunale e metropolitano nell'ultimo triennio	Viene valutato il livello di consolidamento delle attività, la durata, il numero di persone coinvolte, in quali occasioni l'Associazione ha agito in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, in merito a: <ul style="list-style-type: none"> • eventi pubblici; • manifestazioni di carattere sportivo, culturale e sociale e la ripetitività delle stesse; • radicamento dell'associazione sul territorio; • iniziative aperte al pubblico organizzate con il patrocinio o la collaborazione del Comune di Venezia o della Città Metropolitana; • se gli obiettivi raggiunti siano stati di particolare rilevanza per la comunità; 	Fino a 20 punti Attività continuativa e radicata sul territorio, spiccata e riconosciuta identità. (Fino a 10 punti). Cooperazioni già sviluppate, progetti di collaborazione con il Comune di Venezia, progetti di intervento sul tessuto sociale e progetti di messa in rete delle diverse tipologie di soggetti presenti nel territorio. (Fino a 10 punti)
3. Progettualità futura:	Vengono valutati: <ul style="list-style-type: none"> • la qualità del progetto e la programmazione delle azioni; • la realizzazione del progetto nelle varie fasi di sviluppo; • finalità, obiettivi generali o specifici del progetto e la capacità di generare cambiamenti all'interno della collettività; • numero e descrizione delle iniziative, precisando quali di queste si propone essere in collaborazione con l'Amministrazione Comunale. 	Fino a 20 punti Qualità del progetto in termini di utilità. (Fino a 10 punti). Finalità, caratteristiche sperimentali del piano delle attività in termini di rispondenza alle finalità del Comune di Venezia. (Fino a 10 punti).
4. Destinatari del progetto	Vengono valutati: <ul style="list-style-type: none"> • l'attenzione alle fasce deboli (anziani, disabili, bambini); • le eventuali iniziative da offrire gratuitamente ai partecipanti e/o a costi ribassati; • la capacità di diversificare le proposte anche con finalità nel campo sociale, intervenendo nei confronti di situazioni di disagio all'interno di un progetto condiviso. • Il coinvolgimento e promozione della popolazione giovanile 	Fino a 15 punti Capacità del progetto di interagire con altri soggetti, enti e realtà locali per massimizzare le potenzialità degli spazi, con riferimento anche al tema dell'inclusione sociale delle fasce di popolazione svantaggiate (Fino a 10 punti).

		Modalità di comunicazione e pubblicizzazione utili a diffondere e promuovere la propria attività e di includere, nel tempo, nuovi soggetti (Fino a 5 punti).
5. Collaborazioni	<p>Vengono valutate le collaborazioni:</p> <p>Passate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i rapporti intrattenuti, nell'ultimo triennio, tra l'Associazione e gli istituti scolastici di ogni ordine e grado; • le attività svolte a favore delle fasce deboli (anziani, disabili, bambini) e risultati conseguiti. <p>Previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coinvolgimento delle diverse realtà locali; • costituzione di una Associazione Temporanea di Scopo (ATS), con soggetto capofila e mandatario, al fine di svolgere le attività del progetto condiviso; • concorso di enti, soggetti pubblici e/o privati alla realizzazione dei programmi proposti; • collegamento sul territorio con istituzioni e altri soggetti operanti in campo nazionale, europeo ed internazionale. 	<p>Fino a 11 punti</p> <p>Coinvolgimento nel progetto di altri soggetti associativi (Fino a 7 punti).</p> <p>Disponibilità a partecipazioni ad iniziative o eventi promossi da altre associazioni (Fino a 4 punti).</p>
6. Manutenzione straordinaria:	<p>Vengono valutati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'impegno a provvedere, a cura e spese dell'assegnatario, ai lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli spazi assegnati; • la proposta di adeguamento dello spazio al decoro pubblico 	<p>Fino a 12 punti</p> <p>Impegno all'esecuzione dei lavori a proprio carico.</p>
7. Offerta economica	Quota aggiuntiva di canone offerta per l'utilizzo dello spazio.	Fino a 2 punti

Valutato che:

- i provvedimenti concessori di spazi e locali dovranno avere una durata di anni tre, con obbligo di rendicontazione annuale, da parte delle Associazioni, in merito alle attività svolte negli spazi concessi, che dovranno essere conformi alle finalità per le quali verrà concesso il bene e che dovranno rientrare tra gli scopi statutari dell'Associazione;
- sia il canone concessorio annuale che la quota forfetaria dei consumi energetici dovranno essere calcolati ai sensi degli artt. 9 e 10 del *"Regolamento per la gestione dei beni immobili del Comune di Venezia"* (a meno che non sia possibile la voltura delle utenze), ferme restando eventuali modifiche che si dovessero apportare, per quanto riguarda le utenze, al Regolamento per la gestione dei beni

immobili del Comune di Venezia;

- è opportuno prevedere una riserva d'uso dei beni concessi nel caso in cui il Comune di Venezia necessitasse degli stessi per i propri fini istituzionali e/o per la realizzazione di iniziative a carattere culturale, artistico, sociale organizzate direttamente dall'Amministrazione Comunale;
- nel caso in cui il bene immobile da assegnare sia vincolato ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. e i. "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*" la concessione in uso sarà subordinata all'autorizzazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna - Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi dell'art. 106, affinché sia assicurata la compatibilità della destinazione d'uso con il carattere storico-artistico del bene medesimo. Con l'autorizzazione possono essere dettate prescrizioni per la migliore conservazione del bene;
- nelle more dell'ottenimento del predetto nulla osta del MIBAC da parte del Settore Gestione Patrimoniale e Programmi di Federalismo Demaniale-Culturale, verrà sottoscritto dalle parti un verbale di consegna del locale aggiudicato.

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 195 del 7 luglio 2020.

Dato atto che per tutto quanto non previsto nel Bando di Gara sarà fatto riferimento al R.D. 2440/1923, al Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato di cui al R.D. 23/5/1924 n. 827, ai principi dell'ordinamento comunitario ovvero ai principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, *par condicio*, proporzionalità e pubblicità, nonché a tutte le altre norme vigenti in materia.

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 15 gennaio 2019.

Preso atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile del Dirigente del Settore Contabilità Finanziaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 7, del D. Lgs. 267/2000.

Dato atto del rispetto di quanto previsto dall'art. 6 comma 2 del Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 28/02/2013 in ordine al controllo di regolarità amministrativa e contabile nella fase preventiva.

D E T E R M I N A

1. di avviare il procedimento di gara con procedura aperta avente ad oggetto l'assegnazione di spazi e locali a disposizione dell'Amministrazione Comunale a favore di soggetti terzi al fine di coinvolgere la cittadinanza nelle attività assistenziali, sociali, ambientali, scolastiche, ricreative, culturali e sportive, **Lotto V°**, per la durata di anni tre;

2. di stabilire che il bando di gara e la concessione, i cui schemi sono allegati alla presente determinazione (All. n. 1 e 2), prevedano i seguenti elementi essenziali:

- il pagamento del canone concessorio e il pagamento dei consumi energetici e delle utenze, degli

oneri fiscali e tributari (ad esclusione di quelli che per disposizione di legge gravano sulla proprietà) a carico del concessionario;

- l'assunzione in capo al concessionario delle spese di riparazione e manutenzione ordinaria, pulizia e custodia ed ogni altro onere relativo all'uso dello spazio concesso;
- la riparazione di eventuali danni causati agli spazi utilizzati, ad attrezzature e ad oggetti di qualsiasi genere ivi esistenti, durante il periodo o in conseguenza dell'uso dello spazio;
- la contribuzione alla manutenzione ordinaria, alla pulizia degli spazi comuni e la loro custodia;
- garantire il corretto comportamento da parte del proprio personale nonché di soci e simpatizzanti, nel rispetto del prossimo e degli altri sodalizi sia nel caso di coabitazioni nel medesimo vano che in via generale;
- l'osservanza da parte del proprio personale, collaboratori, soci, ospiti, di tutte le disposizioni conseguenti a leggi, regolamenti e decreti, siano essi nazionali o regionali, in vigore o emanati durante il periodo vigente della concessione, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali;
- provvedere all'apertura e alla chiusura degli spazi utilizzati assumendosene la totale responsabilità;
- l'individuazione, previo confronto con gli assegnatari degli immobili, di un'associazione "Responsabile di condominio" tra le associazioni assegnatarie di spazi in uso promiscuo sulla base dei mq. di spazio assegnato o delle ore di utilizzo del bene, che garantisca la soddisfazione delle esigenze di carattere collettivo di mantenimento della pulizia e dell'ordine dei servizi igienici e di gestione delle parti comuni e si coordini con gli uffici competenti per le eventuali migliorie degli stessi.

3. di stabilire che gli spazi siano assegnati a seguito della valutazione dei progetti, che avviene sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

Criterio	Valutazione	Punteggio
1. Disponibilità all'utilizzo condiviso dello spazio richiesto	Viene valutata la propensione a condividere lo spazio con altre realtà del territorio, a giorni e ore alternati.	Fino a 20 punti Propensione Minima (punti 5) – Modesta (punti 10) – Buona (punti 15) – Ottima (punti 20)
2. Eventi pubblici svolti sul territorio comunale e metropolitano nell'ultimo triennio	Viene valutato il livello di consolidamento delle attività, la durata, il numero di persone coinvolte, in quali occasioni l'Associazione ha agito in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, in merito ad: <ul style="list-style-type: none"> • eventi pubblici; • manifestazioni di carattere sportivo, culturale e sociale e la ripetitività delle stesse; • radicamento dell'associazione sul territorio; • iniziative aperte al pubblico organizzate con il patrocinio o la collaborazione del Comune di Venezia o della Città Metropolitana; • se gli obiettivi raggiunti siano stati di particolare rilevanza per la comunità; 	Fino a 20 punti Attività continuativa e radicata sul territorio, spiccata e riconosciuta identità. (Fino a 10 punti). Cooperazioni già sviluppate, progetti di collaborazione con il Comune di Venezia, progetti di intervento sul tessuto sociale e progetti di messa in rete delle diverse tipologie di soggetti presenti nel

		territorio. (Fino a 10 punti)
3. Progettualità futura:	<p>Vengono valutati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la qualità del progetto e la programmazione delle azioni; • la realizzazione del progetto nelle varie fasi di sviluppo; • finalità, obiettivi generali o specifici del progetto e la capacità di generare cambiamenti all'interno della collettività; • numero e descrizione delle iniziative, precisando quali di queste si propone essere in collaborazione con l'Amministrazione Comunale. 	<p>Fino a 20 punti</p> <p>Qualità del progetto in termini di utilità. (Fino a 10 punti).</p> <p>Finalità, caratteristiche sperimentali del piano delle attività in termini di rispondenza alle finalità del Comune di Venezia. (Fino a 10 punti).</p>
4. Destinatari del progetto	<p>Vengono valutati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'attenzione alle fasce deboli (anziani, disabili, bambini); • le eventuali iniziative da offrire gratuitamente ai partecipanti e/o a costi ribassati; • la capacità di diversificare le proposte anche con finalità nel campo sociale, intervenendo nei confronti di situazioni di disagio all'interno di un progetto condiviso. • il coinvolgimento e promozione della popolazione giovanile 	<p>Fino a 15 punti</p> <p>Capacità del progetto di interagire con altri soggetti, enti e realtà locali per massimizzare le potenzialità degli spazi, con riferimento anche al tema dell'inclusione sociale delle fasce di popolazione svantaggiate (Fino a 10 punti).</p> <p>Modalità di comunicazione e pubblicizzazione utili a diffondere e promuovere la propria attività e di includere, nel tempo, nuovi soggetti (Fino a 5 punti).</p>
5. Collaborazioni	<p>Vengono valutate le collaborazioni:</p> <p>Passate:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i rapporti intrattenuti, nell'ultimo triennio, tra l'Associazione e gli istituti scolastici di ogni ordine e grado; • le attività svolte a favore delle fasce deboli (anziani, disabili, bambini) e risultati conseguiti. <p>Previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coinvolgimento delle diverse realtà locali; • costituzione di una Associazione Temporanea di Scopo (ATS), con soggetto capofila e mandatario, al fine di svolgere le attività del progetto condiviso; • concorso di enti, soggetti pubblici e/o privati alla realizzazione dei programmi proposti; • collegamento sul territorio con istituzioni e altri soggetti operanti in campo nazionale, europeo ed 	<p>Fino a 11 punti</p> <p>Coinvolgimento nel progetto di altri soggetti associativi (Fino a 7 punti).</p> <p>Disponibilità a partecipazioni ad iniziative o eventi promossi da altre associazioni (Fino a 4 punti).</p>

	internazionale.	
6. Manutenzione straordinaria:	Vengono valutati: <ul style="list-style-type: none"> • l'impegno a provvedere, a cura e spese dell'assegnatario, ai lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli spazi assegnati; • la proposta di adeguamento dello spazio al decoro pubblico 	Fino a 12 punti Impegno all'esecuzione dei lavori a proprio carico.
7. Offerta economica	Quota aggiuntiva di canone offerta per l'utilizzo dello spazio.	Fino a 2 punti

La Commissione di gara, nella formazione della graduatoria, valuterà se dare priorità a quelle Associazioni che non beneficiano dell'utilizzo di alcun bene del Comune di Venezia, al fine di ampliare il numero di realtà associative che accedono agli spazi civici comunali.

4. di dare pubblicità al bando di gara mediante affissione all'Albo Pretorio, comunicati stampa istituzionali e pubblicazione sul sito internet del Comune di Venezia;

5. di approvare gli allegati schemi di:

- bando di gara a procedura aperta;
- schema di concessione.

6. di dare atto che il Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm. e ii. è l'arch. Roberta Martel, Responsabile del Servizio Assegnazioni e Gestioni Contrattuali Attive e Passive del Settore Gestione Patrimoniale e Programmi di Federalismo Demaniale–Culturale – Area Economia e Finanza;

7. di dare atto che il Dirigente Responsabile del budget di spesa e il Responsabile del Procedimento non si trovano in situazione di conflitto d'interesse, anche potenziale, in ogni pratica relativa all'attività del presente atto, ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990, dell'art. 6 del DPR n. 62/2013, dell'art. 16 del D. Lgs. 36/2023, del (PIAO) 2024-2026 approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 1 del 30/01/2024 e dell'art. 7, comma 13 del Codice di Comportamento interno approvato con DGC n. 314 del 10/10/2018;

8. di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D. Lgs. 267/2000.

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

IL DIRIGENTE
dott.ssa Veronica Rade

Allegati:

- n. 1 schema di bando di gara
- n. 2 schema di concessione



Direzione Finanziaria
Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria

PDD/ 2024 / 1375

Espletati gli accertamenti si esprime:

- ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, parere favorevole di regolarità contabile e si prende atto che il provvedimento non comporta impegno di spesa;
- ai sensi dell'art.183 comma 7 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, visto di regolarità contabile.

Il Dirigente Responsabile

CITTA' DI
VENEZIA



Area Economia e Finanza

Settore Gestione Patrimoniale e Programmi di Federalismo Demaniale-Culturale

Servizio Assegnazioni e Gestioni Contrattuali Attive e Passive

AVVISO PUBBLICO N. _ /2024

PER L'ASSEGNAZIONE DI SPAZI E LOCALI A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A FAVORE DI SOGGETTI TERZI AL FINE DI COINVOLGERE LA CITTADINANZA NELLE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI, SOCIALI, AMBIENTALI, SCOLASTICHE, RICREATIVE, CULTURALI E SPORTIVE. V LOTTO.

I L D I R I G E N T E

In esecuzione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 15 gennaio 2019 e della Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____

RENDE NOTO

Il Comune di Venezia - Settore Gestione Patrimoniale e Programmi di Federalismo Demaniale-Culturale - indice un avviso pubblico per l'assegnazione di spazi e locali a disposizione dell'Amministrazione Comunale a favore di soggetti terzi al fine di coinvolgere la cittadinanza nelle attività assistenziali, sociali, ambientali, scolastiche, ricreative, culturali e sportive per un periodo di anni tre.

Premesso che:

- gli immobili, o porzioni di essi, per i quali è possibile presentare la domanda di assegnazione sono indicati nell'allegato Elenco al presente Avviso;
- gli immobili sono concessi in uso nello stato di fatto, manutenzione e conservazione in cui si trovano;
- la Commissione di gara, nella formazione della graduatoria, valuterà se dare priorità a quelle Associazioni che non beneficiano dell'utilizzo di alcun bene del Comune di Venezia, al fine di ampliare il numero di realtà associative che accedono agli spazi civici comunali;
- per quanto non espressamente specificato nel presente Avviso, si fa riferimento alle norme e condizioni indicate nell'allegato schema di Concessione.

1. OBIETTIVO DELL'AVVISO PUBBLICO

L'Amministrazione Comunale intende promuovere l'utilizzo del proprio patrimonio edilizio, soprattutto in uso promiscuo tra associazioni, favorendo e sostenendo specifici progetti rivolti all'intera cittadinanza, a mezzo dell'individuazione di alcuni spazi da assegnare agli enti del Terzo Settore che presentino le caratteristiche di idoneità organizzativa e tecnica richieste con lo scopo di:

- ottimizzare l'uso degli spazi disponibili, sfruttando al meglio le caratteristiche degli immobili assegnati, condividendo altresì le spese gestionali;

- favorire l'aggregazione di associazioni aventi finalità analoghe e condivise, la cui convivenza possa essere di ulteriore incentivo per la loro collaborazione.

2. SOGGETTI AMMESSI ALLA PARTECIPAZIONE

Possono presentare domanda di partecipazione gli enti del Terzo Settore e precisamente: le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società, costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, gli enti religiosi alle condizioni previste al comma 3 dell'art. 4 del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. n. 117/17), le formazioni e le associazioni politiche, i sindacati.

ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS)

Al fine di favorire la più ampia partecipazione all'Avviso pubblico da parte delle Associazioni, sono ammessi alla presentazione dei progetti i soggetti associativi che vogliano, appositamente e temporaneamente, essere raggruppati in temporanee aggregazioni "di scopo" che permettano la collaborazione tra organizzazioni non profit di diversa natura giuridica.

I singoli soggetti facenti parte dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) conferiscono mandato speciale con rappresentanza ad una organizzazione designata quale di capofila. Tale mandato contiene espressamente le prescrizioni di cui al presente Bando e risulta da scrittura privata. La procura è conferita al rappresentante legale del soggetto capofila.

In capo all'organizzazione capofila è la sottoscrizione in nome e per conto dell'associazione degli atti relativi e conseguenti alla partecipazione al Bando, ai sensi dell'art. 1704 del Codice Civile.

Il mandato è gratuito e irrevocabile e la sua revoca per giusta causa non ha effetto nei riguardi dell'Amministrazione Comunale.

Al mandatario spetta la rappresentanza, anche processuale, dei soggetti mandanti nei riguardi dell'Amministrazione Comunale per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalla concessione, anche dopo l'avvio dell'attività, fino all'estinzione del rapporto. Tuttavia l'Amministrazione Comunale può far valere direttamente le responsabilità a carico dei soggetti mandanti.

Il rapporto di mandato non determina di per sé organizzazione o associazione fra i soggetti riuniti, ognuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali.

Tutti i soggetti associativi raggruppati sottoscrivono un progetto congiunto, che specifica nel dettaglio gli aspetti gestionali dei singoli soggetti associativi e contiene l'impegno assunto dagli stessi soggetti a conformarsi alla disciplina prevista nel presente Avviso in caso di aggiudicazione dell'immobile. In capo all'organizzazione capofila sono la responsabilità e il coordinamento della rendicontazione delle attività svolte fino alla scadenza del progetto.

Il progetto congiunto comporta la responsabilità solidale di tutti i soggetti raggruppati nei confronti dell'Amministrazione Comunale.

3. REQUISITI RICHIESTI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

I soggetti richiedenti devono dichiarare:

- a) di aver preso visione di tutte le condizioni previste nell'avviso pubblico e di accettarle in modo incondizionato e senza riserve;
- b) di non aver debiti certi, liquidi ed esigibili nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Venezia e delle sue partecipate (Veritas spa, Ames spa, AVM spa, CMV spa, IVE spa, Ve.La. Spa, Venezia Spiagge spa, Venis spa). Tuttavia un soggetto eventualmente interessato a partecipare all'aggiudicazione (anche facente parte di un raggruppamento), che ricada nella presente situazione, dovrà saldare il debito/i in un'unica soluzione e far pervenire al Settore Gestione Patrimoniale e Programmi di Federalismo Demaniale - Culturale copia della/e quietanza/e di avvenuto pagamento;
- c) di non aver subito procedure di decadenza o revoca di concessioni di spazi per aver commesso azioni gravi comportanti la risoluzione dei relativi contratti o avere contenziosi in corso di qualsiasi natura per inosservanza dei regolamenti, definiti almeno in primo grado, a favore dell'Amministrazione Comunale;
- d) di aver preso visione delle disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), relativamente al trattamento dei dati contenuti nella presente offerta, esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali propri dell'Amministrazione Comunale e di essere informato ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento U.E. 2016/679 e della deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 15/05/2018, in merito al trattamento dei dati personali, relativi all'avviso pubblico per l'assegnazione di spazi e locali a disposizione dell'Amministrazione Comunale a favore di soggetti terzi, al fine di coinvolgere la cittadinanza nelle attività assistenziali, sociali, ambientali, scolastiche, ricreative, culturali e sportive;
- e) l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alla procedura di concessione, elencate nell'art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023, cui si fa riferimento per semplificazione e analogia di situazioni, ed in particolare che non sussiste motivo di esclusione dalla partecipazione al predetto avviso per una condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per uno dei seguenti reati:
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-*bis* del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-*bis* ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del del Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del Codice Penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione Europea del 24 ottobre 2008;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice Penale nonché all'articolo 2635 del Codice Civile;
 - false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del Codice Civile;

- frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee del 26 luglio 1995;
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- delitti di cui agli articoli 648-*bis*, 648-*ter* e 648-*ter.1* del Codice Penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del Decreto Legislativo 22 giugno 2007, n. 109;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

f) che non sussiste la causa di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;

g) che la propria partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 36/2023, non diversamente risolvibile.

4. MODALITÀ E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Gli interessati, nella persona del Legale Rappresentante o di soggetto munito di delega conferita dal suddetto Legale Rappresentante, possono effettuare la **visita di sopralluogo** per prendere visione del bene, previa richiesta via mail all'indirizzo patrimonio.gestioni@comune.venezia.it da inviarsi **entro e non oltre il** _____.

E' condizione indefettibile per la partecipazione al presente Avviso che le associazioni siano accreditate mediante **registrazione al PORTALE DELL'ASSOCIAZIONISMO** del Comune di Venezia e abbiano provveduto all'inserimento/aggiornamento dei dati relativi all'anagrafica dell'associazione e al consiglio direttivo, al momento della partecipazione al bando.

I soggetti non accreditati presso il Portale dell'Associazionismo sono esclusi dalla presente procedura di assegnazione.

Tutte le associazioni interessate e in possesso dei requisiti sotto indicati, devono presentare **istanza di partecipazione al Bando, entro e non oltre le ore _____ del giorno _____, a pena di esclusione.**

Gli interessati dovranno far pervenire la propria offerta, in un plico debitamente sigillato e controfirmato nelle modalità di seguito meglio specificate, esclusivamente all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Venezia ad uno dei seguenti indirizzi:

- Calle del Carbon, S. Marco 4136, Ca' Farsetti, 30124 Venezia
- via Spalti 28, 30173 Mestre

Farà fede il timbro con data e ora apposti dal sopraccitato Protocollo Generale al momento del ricevimento.

Il recapito del suddetto plico dovrà essere effettuato, entro e non oltre il termine indicato, direttamente o a mezzo posta (posta celere compresa).

È ammessa anche la consegna tramite agenzie di recapito autorizzate, nel rispetto della normativa in materia.

Oltre il termine sopraindicato, non sarà valida alcuna offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerta precedente, ancorché spedita in data anteriore al termine suddetto.

Il recapito del plico, entro il termine indicato, rimane ad esclusivo rischio del mittente.

In alternativa alla presentazione dell'istanza in forma cartacea, è ammessa la presentazione tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo patrimonio@pec.comune.venezia.it

In questo caso l'istanza e gli allegati dovranno essere **firmati digitalmente** e, **pena la mancata ricezione della PEC**, in uno dei seguenti **formati NON COMPRESSI: PDF/A, XML, PDF, TIFF, JPG, TXT, DOCX, XLSX, PPTX, ODF, ODT, ODS, SVG e DWF.**

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

Per la partecipazione al presente Avviso pubblico, ciascun interessato dovrà presentare un plico sigillato e controfirmato recante la dicitura "**Avviso pubblico n. __/2024 per l'assegnazione di spazi e locali a favore di soggetti terzi. V lotto. CODICE SPAZIO N. _____.** **RISERVATO NON APRIRE**" e riportare in modo ben visibile l'intestazione e l'indirizzo del mittente e l'indirizzo del destinatario: Comune di Venezia – Area Economia e Finanza – Settore Gestione Patrimoniale e Programmi di Federalismo Demaniale - Culturale - San Marco n. 4136 - 30124 Venezia.

Il plico, a pena di esclusione, dovrà contenere due buste, pure sigillate e controfirmate lungo i lembi di chiusura, contraddistinte con le lettere e le denominazioni: "**A – Istanza** " e "**B – Offerta progettuale**".

La terza busta "C" - OFFERTA ECONOMICA è facoltativa.

Per sigillo si intende la semplice apposizione di materiale di tipo adesivo che, aderendo su tutti i lembi di chiusura del plico e delle buste contraddistinte dalle lettere "A" e "B", ed eventualmente "C", garantisca l'impossibilità di manomissione degli stessi.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Il plico dell'offerta, **a pena di esclusione**, dovrà contenere:

BUSTA "A – ISTANZA"

A pena di esclusione, la busta "**A – ISTANZA**", dovrà contenere:

1 - Istanza di partecipazione all'avviso pubblico redatta in bollo (marca da bollo da € 16,00) contenente una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, con la quale il partecipante dichiara la ragione sociale, la sede legale, il codice fiscale/partita IVA e le generalità del legale rappresentante firmatario dell'istanza, nonché i contatti telefonici e gli indirizzi mail e PEC.

Nell'istanza, il rappresentante legale dovrà dichiarare il possesso dei requisiti sotto riportati alla data di presentazione dell'istanza:

- a) di aver preso visione di tutte le condizioni previste nell'avviso pubblico e di accettarle in modo incondizionato e senza riserve;
- b) di non avere debiti certi, liquidi ed esigibili nei confronti dell'Amministrazione Comunale di Venezia e delle sue partecipate (Veritas spa, Ames spa, AVM spa, CMV spa, IVE spa, Ve.La. Spa, Venezia Spiagge spa, Venis spa). Tuttavia un soggetto eventualmente interessato a partecipare all'aggiudicazione (anche facente parte di un

raggruppamento), che ricada nella presente situazione, dovrà saldare il debito/i in un'unica soluzione e far pervenire al Settore Gestione Patrimoniale e Programmi di Federalismo Demaniale-Culturale copia della/e quietanza/e di avvenuto pagamento;

- c) di non aver subito procedure di decadenza o revoca di concessioni di spazi per aver commesso azioni gravi comportanti la risoluzione dei relativi contratti o avere contenziosi in corso di qualsiasi natura per inosservanza dei regolamenti, definiti almeno in primo grado, a favore dell'Amministrazione Comunale;
- d) di aver preso visione delle disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), relativamente al trattamento dei dati contenuti nella presente offerta, esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali propri dell'Amministrazione Comunale e di essere informato ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento U.E. 2016/679 e della deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 15/05/2018, in merito al trattamento dei dati personali, relativi all'avviso pubblico per l'assegnazione di spazi e locali a disposizione dell'Amministrazione Comunale a favore di soggetti terzi, al fine di coinvolgere la cittadinanza nelle attività assistenziali, sociali, ambientali, scolastiche, ricreative, culturali e sportive;
- e) l'inesistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alla procedura di concessione, elencate nell'art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023, cui si fa riferimento per semplificazione e analogia di situazioni, ed in particolare che non sussiste motivo di esclusione dalla partecipazione al predetto avviso per una condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per uno dei seguenti reati:
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-*bis* del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-*bis* ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del del Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del Codice Penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione Europea del 24 ottobre 2008;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice Penale nonché all'articolo 2635 del Codice Civile;
 - false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del Codice Civile;
 - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee del 26 luglio 1995;

- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli articoli 648-*bis*, 648-*ter* e 648-*ter.1* del Codice Penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del Decreto Legislativo 22 giugno 2007, n. 109;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- f) che non sussiste la causa di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
- g) che la propria partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 36/2023, non diversamente risolvibile.

2 - Nel caso di soggetti associativi appositamente e temporaneamente raggruppati in temporanee aggregazioni "di scopo", è da allegarsi l'**atto di Associazione Temporanea di Scopo**, di cui al facsimile allegato al presente avviso.

3 - Fotocopia del **Documento di Identità** dell'istante.

4 - Dovrà essere inoltre sottoscritta e allegata l'**Informativa** ai sensi dell'art. 13 del Regolamento U.E. 2016/679 in merito al trattamento dei dati personali.

BUSTA "B – OFFERTA PROGETTUALE"

A pena di esclusione, la busta "**B – OFFERTA PROGETTUALE**", sigillata e controfirmata, dovrà contenere la proposta di progetto redatta in carta semplice.

Sulla busta contenente la proposta progettuale dovrà essere riportato il nome del proponente

La proposta progettuale dovrà essere firmata dal sottoscrittore dell'istanza di cui sopra.

Determina l'esclusione la circostanza che la proposta progettuale non sia validamente sottoscritta e/o che non venga inserita nella Busta "B – OFFERTA PROGETTUALE".

BUSTA "C" - OFFERTA ECONOMICA (EVENTUALE, FACOLTATIVA)

A pena di esclusione, la busta "**C – OFFERTA ECONOMICA**", **se presentata**, deve essere sigillata e controfirmata e dovrà contenere la proposta economica redatta in carta semplice.

Sulla busta contenente la proposta economica dovrà essere riportato il nome del proponente.

La proposta economica dovrà essere firmata dal sottoscrittore dell'istanza di cui sopra.

Determina l'esclusione la circostanza che la proposta economica non sia validamente sottoscritta e/o che non venga inserita nella Busta "C – OFFERTA ECONOMICA".

5. ESCLUSIONI DAL BANDO E SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le istanze saranno escluse se, ad insindacabile seppur motivato giudizio della Commissione appositamente nominata, la realizzazione del progetto indicato nell'istanza:

- presenti problematiche di ordine pubblico;
- non sia consono al decoro, al prestigio e all'immagine del Comune di Venezia.

Costituiscono motivi di esclusione senza possibilità di ricorrere al soccorso istruttorio:

- a) il mancato possesso per i proponenti dei requisiti nella misura necessaria per la partecipazione;
- b) il fatto che il proponente non comprovi il possesso dei requisiti auto certificati nell'ambito del procedimento di verifica.

Costituiscono irregolarità essenziali e non sanabili nella presentazione della documentazione di Gara:

- a) le carenze della documentazione che non consentano l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa;
- b) l'impossibilità di evincere dalla documentazione amministrativa presentata gli estremi identificativi univoci dei proponenti;
- c) la presentazione dell'offerta progettuale non sottoscritta dai soggetti tenuti a farlo;
- d) l'integrale mancata presentazione dell'offerta progettuale fermo restando che l'offerta progettuale incompleta sarà valutata per il contenuto presente;
- e) il fatto che l'offerta progettuale presenti correzioni non debitamente confermate e sottoscritte dal legale rappresentante del proponente su aspetti tali che la rendano indefinita;
- f) la presentazione della documentazione non in lingua italiana o non accompagnata da traduzione certificata in lingua italiana;
- g) il mancato, inesatto o tardivo adempimento a quanto contenuto nell'eventuale invito rivolto dalla Commissione a completare, regolarizzare o presentare gli elementi e le dichiarazioni o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati;
- h) la mancata presentazione, da parte di tutti i soggetti tenuti congiuntamente o disgiuntamente, della domanda di partecipazione salvo che il proponente sia inequivocabilmente identificato dalla restante documentazione e fermo restando che l'eventuale integrazione della domanda di partecipazione non potrà apportare variazioni a quanto risulta dalla documentazione già presentata.

Sono considerate inammissibili le proposte:

- a) che sono state presentate in ritardo rispetto ai termini indicati nel Bando;
- b) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi.

La mancanza della marca da bollo sull'istanza di ammissione al bando non costituisce motivo di esclusione, ma irregolarità fiscale.

SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della proposta possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio. In particolare in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e dei documenti, con esclusione di quelle afferenti all'offerta progettuale, sarà comunicato all'indirizzo di posta elettronica che i proponenti sono tenuti ad indicare nella domanda di partecipazione o che, in mancanza di indicazione, potrà essere dedotto dai documenti presentati, un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti

che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il proponente sarà escluso dal Bando.

Si fa presente che le dichiarazioni prodotte in seguito alla richiesta dell'Amministrazione dovranno riferirsi a situazioni in essere alla data di scadenza per la presentazione delle proposte e che i documenti eventualmente prodotti in seguito alla richiesta dell'Amministrazione dovranno essere anch'essi di data antecedente alla scadenza del termine per la presentazione delle proposte.

6. SELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

L'Amministrazione Comunale si riserva di assegnare gli spazi a proprio insindacabile giudizio, applicando la formula del couso nel caso in cui il numero delle domande per l'ottenimento della concessione sia superiore al numero di spazi disponibili e nel caso sia opportuno e conveniente l'ottimizzazione dell'uso degli spazi, anche a fronte di presentazione di istanze per l'utilizzo esclusivo degli stessi.

Gli spazi sono assegnati a seguito della valutazione dei progetti, che avviene da parte di una Commissione costituita con apposito provvedimento, sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

Criterio	Valutazione	Punteggio
1. Disponibilità all'utilizzo condiviso dello spazio richiesto	Viene valutata la propensione a condividere lo spazio con altre realtà del territorio, a giorni e ore alternati.	Fino a 20 punti Propensione Minima (punti 5) – Modesta (punti 10) – Buona (punti 15) – Ottima (punti 20)
2. Eventi pubblici svolti sul territorio comunale e metropolitano nell'ultimo triennio	Viene valutato il livello di consolidamento delle attività, la durata, il numero di persone coinvolte, in quali occasioni l'Associazione ha agito in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, in merito ad: <ul style="list-style-type: none"> • eventi pubblici; • manifestazioni di carattere sportivo, culturale e sociale e la ripetitività delle stesse; • radicamento dell'associazione sul territorio; • iniziative aperte al pubblico organizzate con il patrocinio o la collaborazione del Comune di Venezia o della Città Metropolitana; • se gli obiettivi raggiunti siano stati di particolare rilevanza per la comunità; 	Fino a 20 punti Attività continuativa e radicata sul territorio, spiccata e riconosciuta identità. (Fino a 10 punti). Cooperazioni già sviluppate, progetti di collaborazione con il Comune di Venezia, progetti di intervento sul tessuto sociale e progetti di messa in rete delle diverse tipologie di soggetti presenti nel territorio. (Fino a 10 punti)

3. Progettualità futura	Vengono valutati: <ul style="list-style-type: none"> • la qualità del progetto e la programmazione delle azioni; • la realizzazione del progetto nelle varie fasi di sviluppo; • le finalità, gli obiettivi generali o specifici del progetto e la capacità di generare cambiamenti all'interno della collettività; • il numero e la descrizione delle iniziative, precisando quali di queste vengono proposte in collaborazione con l'Amministrazione Comunale. 	Fino a 20 punti Qualità del progetto in termini di utilità. (Fino a 10 punti). Finalità, caratteristiche sperimentali del piano delle attività in termini di rispondenza alle finalità del Comune di Venezia. (Fino a 10 punti).
4. Destinatari del progetto	Vengono valutati: <ul style="list-style-type: none"> • l'attenzione alle fasce deboli (anziani, disabili, bambini); • le eventuali iniziative da offrire gratuitamente e/o a costi ribassati ai partecipanti; • la capacità di diversificare le proposte anche con finalità nel campo sociale, intervenendo nei confronti di situazioni di disagio all'interno di un progetto condiviso. • l'attenzione, il coinvolgimento e la progettualità specificatamente rivolta alla popolazione giovanile 	Fino a 15 punti Capacità del progetto di interagire con altri soggetti, enti e realtà locali per massimizzare le potenzialità degli spazi, con riferimento anche al tema dell'inclusione sociale delle fasce di popolazione svantaggiate (Fino a 10 punti). Modalità di comunicazione e pubblicizzazione utili a diffondere e promuovere la propria attività e di includere, nel tempo, nuovi soggetti (Fino a 5 punti).
5. Collaborazioni	Vengono valutate le collaborazioni: Passate: <ul style="list-style-type: none"> • i rapporti intrattenuti, nell'ultimo triennio, tra l'Associazione e gli istituti scolastici di ogni ordine e grado; • le attività svolte a favore delle fasce deboli (anziani, disabili, bambini) e risultati conseguiti. 	Fino a 11 punti Coinvolgimento nel progetto di altri soggetti associativi (Fino a 7 punti). Disponibilità a

	<p>Previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il coinvolgimento delle diverse realtà locali; • la costituzione di una Associazione Temporanea di Scopo (ATS), con soggetto capofila e mandatario, al fine di svolgere le attività del progetto condiviso; • il concorso di enti, soggetti pubblici e/o privati alla realizzazione dei programmi proposti; • il collegamento sul territorio con istituzioni e altri soggetti operanti in campo nazionale, europeo ed internazionale. 	<p>partecipazioni ad iniziative o eventi promossi da altre associazioni (Fino a 4 punti).</p>
<p>6. Manutenzione straordinaria:</p>	<p>Vengono valutati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'impegno a provvedere, a cura e spese dell'assegnatario, ai lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli spazi assegnati; • la proposta di adeguamento dello spazio al decoro pubblico 	<p>Fino a 12 punti Impegno all'esecuzione dei lavori a proprio carico.</p>
<p>7. Offerta economica (eventuale/facoltativa)</p>	<p>Quota aggiuntiva di canone offerta per l'utilizzo dello spazio.</p>	<p>Fino a 2 punti</p>

Per le offerte economiche plurime concernenti lo stesso spazio, la Commissione attribuisce 2 punti all'offerta economicamente superiore e un punteggio proporzionalmente inferiore alle altre offerte.

7. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI E AGGIUDICAZIONE

La Commissione di gara all'uopo nominata, prenderà visione della documentazione, verificando la completezza e la conformità della stessa alle disposizioni del presente Avviso pubblico.

L'aggiudicazione avviene attraverso la valutazione e successiva selezione del progetto più coinvolgente e che aggrega il maggior numero di gruppi associativi e del programma di attività nel quale il proponente illustra le caratteristiche della programmazione e le capacità organizzative di promozione della propria attività.

La commissione si riserva la facoltà di chiedere eventuali chiarimenti o integrazioni a quanto presentato o dichiarato e modifiche nel caso la richiesta di esclusività dello spazio debba essere convertita in formula di couso.

Al termine della procedura di valutazione delle offerte per ciascuno spazio verrà redatta la graduatoria in ordine decrescente, successivamente approvata con apposito provvedimento dirigenziale e pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Venezia.

Nel caso di progetti collocati in graduatoria nella medesima posizione, è utilizzato il **criterio cronologico** di arrivo della domanda secondo il numero di protocollo assegnato alla ricezione della stessa.

L'Amministrazione Comunale si riserva a suo insindacabile giudizio la facoltà di non aggiudicare o di sospendere o interrompere definitivamente la procedura senza che i partecipanti possano vantare alcuna pretesa o richiesta di risarcimento o indennizzo a nessun titolo.

Le offerte duplici o contenenti comunque condizioni saranno considerate nulle. Della seduta sarà redatto apposito verbale che verrà approvato con successivo provvedimento dirigenziale.

Il progetto si considera vincolante per l'Aggiudicatario per la durata di anni tre dalla data dell'aggiudicazione provvisoria.

L'aggiudicazione diverrà in ogni caso vincolante per l'Amministrazione Comunale allorché saranno divenuti esecutivi, ai sensi di legge, i provvedimenti di approvazione dell'esito della gara.

In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione dei documenti prescritti ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate ed, in generale, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione - compresa la mancata stipula del contratto di concessione entro la data di convocazione, il soggetto decadrà immediatamente dal diritto alla eventuale assegnazione e/o dalla fruizione del bene.

La graduatoria e l'assegnazione dei locali e degli spazi saranno approvati con determinazione dirigenziale. Il provvedimento concessorio sarà stipulato dal Settore Gestione Patrimoniale e Programmi di Federalismo Demaniale - Culturale e tutte le spese contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario, nessuna esclusa ed eccettuata.

8. OBBLIGHI E ONERI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario dovrà stipulare il contratto di concessione nel termine che gli verrà comunicato dall'Amministrazione Comunale.

In caso di mancata stipula nel termine prescritto per colpa da imputare all'aggiudicatario, l'Amministrazione Comunale avrà facoltà di procedere a nuovo procedimento a totale spesa dell'aggiudicatario stesso oppure di procedere all'aggiudicazione tramite scorrimento della graduatoria.

9. UTILIZZO DEGLI SPAZI

Gli spazi sono concessi nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

Nel caso in cui il bene immobile da assegnare sia vincolato ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*" e s.m. e i., la concessione in uso è subordinata all'autorizzazione della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna - Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ai sensi dell'art. 106, affinché sia assicurata la compatibilità della destinazione d'uso con il carattere storico-artistico del bene medesimo. Con l'autorizzazione possono essere dettate prescrizioni per la migliore conservazione del bene. Nelle more dell'ottenimento di detto nulla osta del MIBAC, viene sottoscritto dalle parti un verbale di consegna del locale aggiudicato.

L'Associazione concessionaria è tenuta ad utilizzare lo spazio oggetto di concessione con le modalità e secondo le finalità contemplate nella concessione, che sarà sottoscritta tra le parti e a restituirlo all'Amministrazione Comunale alla scadenza stabilita.

Allo scadere di ogni annualità, il concedente si riserva la facoltà di valutare la permanenza delle condizioni di miglior utilizzo/gestione dello spazio, rispetto alla sua destinazione.

Il canone concessorio annuale e la quota forfetaria dei consumi energetici sono calcolati ai sensi degli artt. 9 e 10 del vigente "Regolamento per la gestione dei beni immobili del Comune di Venezia", fermo restando quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 195 del 07/07/2020.

Il canone concessorio e i consumi energetici stabiliti al momento della concessione sono soggetti ad aggiornamento annuale secondo gli indici ISTAT.

Laddove possibile, le utenze sono volturate dal concessionario.

FIGURA DEL RESPONSABILE DI CONDOMINIO

Verrà individuata tra le associazioni assegnatarie di spazi in uso promiscuo, sulla base dei mq assegnati e/o delle ore di utilizzo del bene e previo confronto con gli assegnatari, un'associazione "Responsabile di condominio" che garantisca la soddisfazione delle esigenze di carattere collettivo di mantenimento della pulizia e dell'ordine dei servizi igienici e gestione delle parti comuni e che si coordini con gli uffici competenti per le eventuali migliorie degli stessi.

Verranno posti a carico dell'Associazione "Responsabile di condominio", in persona del suo Presidente, i seguenti oneri:

- la gestione della pulizia degli spazi comuni (servizi igienici, scale, corridoi, ecc.) e degli eventuali spazi esterni nonché la loro ordinaria manutenzione, concordando, con le altre associazioni utilizzatrici di spazi, le modalità, i tempi e gli eventuali turni di pulizia e di manutenzione degli spazi anzidetti;
- lo spegnimento delle luci e del riscaldamento dopo l'utilizzo dei locali;
- la consegna di una copia delle chiavi di accesso all'immobile al Comune di Venezia, laddove vengano sostituite;
- il rispetto delle norme di civile convivenza e della cosa altrui da parte di tutte le associazioni utilizzatrici di spazi;
- l'uso conforme e corretto dei locali e degli arredi da parte delle Associazioni;
- la pronta segnalazione al Comune di Venezia di eventuali infrazioni e/o ripetute dimenticanze in ordine al corretto funzionamento della struttura che, nei casi più gravi, porteranno alla decadenza dell'assegnazione;
- che nessuna associazione per negligenza, imperizia, imprudenza, colpa o dolo, arrechi danni ai locali, alle sue attrezzature e alle sue pertinenze, segnalando immediatamente il fatto al Comune di Venezia;
- che non vi siano azioni contrarie alla normativa sulla sicurezza, quali, ad esempio, la manomissione degli impianti (elettrici, di riscaldamento, ecc.), la detenzione di liquidi infiammabili, l'uso di fiamme libere, fornelli, stufe a gas, stufe elettriche, a meno che non siano autorizzate espressamente dal Comune di Venezia;
- l'attività di verifica in merito alle problematiche che dovessero presentarsi durante le attività effettuate all'interno della struttura da parte delle altre associazioni;

Il Comune di Venezia mantiene il diritto insindacabile di accedere in ogni momento ai locali concessi, anche senza preavviso.

La concessione, sottoscritta dall'Amministrazione Comunale con l'associazione assegnataria dello spazio, potrà essere dichiarata decaduta in caso di negligenza dell'associazione medesima

rispetto agli oneri sopra riportati, così come nel caso in cui il Responsabile del condominio non operi secondo quanto stabilito nel provvedimento concessorio.

E' previsto, altresì, un sistema premiale applicato ai canoni concessori e ai consumi dovuti sino al 70% per le associazioni "Responsabili di Condominio".

La domanda di concessione triennale di uno spazio deve prevedere che lo stesso venga utilizzato minimo una volta a settimana per 4 settimane al mese nell'arco dell'intero anno solare.

In caso di couso il canone concessorio è calcolato secondo la seguente modalità:

(Canone annuale in esclusività/288/8)*n. Ore mensili*12 ove:

288= giorni dell'anno considerati ai sensi dell'art. 9, c. 1 del Regolamento per la gestione dei beni immobili del Comune di Venezia;

8=ore massime consentite di utilizzo al giorno (in caso di una durata superiore alle 8 ore giornaliere, la concessione si intende esclusiva);

12= mesi dell'anno solare.

In caso di couso gli importi dei consumi energetici sono calcolati secondo la seguente modalità, fermo restando la possibilità di volturare le utenze:

(Consumo annuale per i mq. del locale*ore giornaliere*giorni mensili), ove

Consumo annuale per i mq. del locale = consumo di 1 ora al giorno *1 giorno al mese *12 mesi;

ore giornaliere= max consentite 8 (in caso di una durata superiore alle 8 ore giornaliere, la concessione si intende esclusiva)

giorni mensili= minimi 4 – max 24

In ogni caso, detto canone non può essere inferiore a € 60,00 annui, così come stabilito dall'art. 9, c. 2 del Regolamento di cui sopra.

E' posta su tutti gli spazi concessi una riserva d'uso a favore del Comune di Venezia, nel caso in cui lo stesso ne necessiti per propri fini istituzionali e/o per la realizzazione di iniziative a carattere culturale, artistico, sociale, organizzate direttamente dall'Amministrazione Comunale.

Laddove per le caratteristiche dell'impianto non sia possibile avere una gestione completamente autonoma del riscaldamento, l'accensione, lo spegnimento e la gestione della caldaia sono a cura dell'Ufficio Tecnico comunale competente che si occupa della manutenzione degli impianti, ufficio con il quale il concessionario ne programma il funzionamento.

10. OBBLIGHI E ONERI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

Sono a carico dell'Associazione concessionaria:

- le spese inerenti la concessione da stipulare, se dovute: marche da bollo (1 da € 16,00 ogni 4 pagine di concessione e 1 da € 2,00 per l'allegato planimetrico, x n. 3 originali provvedimenti), imposta di registro (2% del canone concessorio x n. 3 annualità);
- l'acquisizione di eventuali autorizzazioni, licenze, nulla osta, permessi o altre forme di assenso necessari per lo svolgimento delle attività poste in essere nello spazio concesso, se dovuti;
- il pagamento del canone concessorio, il pagamento dei consumi energetici ed utenze, ferma restando la possibilità di volturare le stesse, il pagamento degli oneri fiscali e

tributari, ad esclusione di quelli che per disposizione di legge gravano sulla proprietà. Le utenze, ove possibile, sono volturate in capo al concessionario con stipula a proprie spese dei contratti con le imprese erogatrici. Sono in ogni caso escluse le spese di allacciamento ed utilizzo della linea telefonica che saranno a totale carico del concessionario. Il pagamento del canone concessorio e delle utenze avviene in n. 2 rate semestrali anticipate di pari importo da corrispondere mediante bonifico bancario, Tesoriere Intesa San Paolo: IBAN dall'Italia: IT-07-Z-03069-02126-100000046021, con le modalità che verranno in seguito comunicate;

- il rispetto dell'orario di inizio e di fine attività come indicato nella richiesta d'uso dei locali;
- le prestazioni relative alle esigenze specifiche delle singole manifestazioni, così come apparecchiature, attrezzature e/o impianti di qualsiasi genere, se non già presenti nei locali;
- la vigilanza sullo spazio dato in uso affinché non venga superata la capienza dello stesso;
- le spese di riparazione di eventuali danni causati agli spazi utilizzati, ad attrezzature e ad oggetti di qualsiasi genere ivi esistenti durante il periodo o in conseguenza dell'uso dello spazio;
- la manutenzione ordinaria, la pulizia, la custodia ed ogni altro onere relativo all'uso dei locali assegnati, compilando periodicamente il diario manutentivo per ogni tipologia di intervento manutentivo eseguito, da mettere a disposizione dell'Amministrazione a richiesta della stessa. Il Comune di Venezia effettua periodicamente ed a propria discrezione, sopralluoghi, ispezioni e controlli per la verifica della corretta gestione e verifica il registro manutentivo per verificare l'esecuzione corretta della manutenzione ordinaria;
- la contribuzione alla manutenzione ordinaria, alla pulizia e alla custodia degli spazi comuni, l'eventuale partecipazione alle spese condominiali secondo quote di spettanza (in ragione della percentuale di fruizione degli spazi);
- l'esecuzione di interventi necessari per mantenere lo spazio in condizione di servire all'uso per cui viene concesso;
- l'obbligo di garantire l'accesso all'immobile al personale dell'Amministrazione Comunale per eventuali accertamenti, verifiche, controlli e ispezioni;
- garantire un corretto comportamento da parte del proprio personale nonché di soci e simpatizzanti, nel rispetto del prossimo e degli altri sodalizi in caso di uso del medesimo spazio;
- l'osservanza da parte del proprio personale, collaboratori, soci e ospiti di tutte le disposizioni conseguenti a leggi, regolamenti e decreti, siano essi nazionali o regionali, in vigore o emanati durante il periodo vigente della concessione, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali;
- il rispetto del divieto di fumo in tutti gli ambienti interni della struttura;
- provvedere all'apertura e alla chiusura degli spazi utilizzati assumendosene la totale responsabilità;
- la realizzazione delle attività previste sulla base delle linee progettuali presentate in sede di gara e la rendicontazione annuale in merito alle attività svolte, che devono

essere conformi alle finalità per le quali viene concesso il bene nonché rientrare tra gli scopi statutari dell'Associazione concessionaria;

- la stipula, con oneri a suo carico, di polizze assicurative con adeguati massimali per la copertura di Responsabilità Civile verso Terzi (R.C.T) per i danni a persone e cose, incluso anche il Comune di Venezia, a qualunque titolo presenti nei locali utilizzati. Copia delle suddette polizze è trasmessa al Settore Gestione Patrimoniale e Programmi di Federalismo Demaniale - Culturale entro 30 giorni dalla stipula della concessione.

11. DIVIETI

E' fatto espresso divieto al concessionario di:

- sub-concedere a qualsiasi titolo, anche gratuitamente, in tutto o in parte, e/o anche in via occasionale, lo spazio assegnato;
- apportare variazioni, innovazioni, eliminazioni o addizioni su qualsiasi parte dello spazio stesso, senza previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;
- duplicare le chiavi ricevute in consegna, se non con il consenso dell'Amministrazione Comunale;
- adibire gli spazi concessi o parte di essi a sala giochi per usi non ricreativi e sociali, ovvero installare apparecchi automatici ad essi adibiti (slot-machines, video lottery, ed altre apparecchiature che abbiano come elemento preponderante di procurare dipendenza);
- depositare materiali e suppellettili negli spazi comuni, intralciando così le vie di fuga;
- adibire lo spazio per uso di culto;
- utilizzare gli spazi per iniziative in contrasto con la legge o con lo Statuto Comunale, per attività contrarie al buon costume, al pubblico decoro ed alla pubblica sicurezza;
- effettuare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nonché la preparazione ed il riscaldamento di cibi in loco, se non dopo aver ricevuto espressa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;
- utilizzare gli spazi adibiti ad uso espositivo o a mostre per la vendita di opere o manufatti di qualsiasi tipo;
- fumare all'interno degli spazi;
- utilizzare elettrodomestici quali, a titolo esemplificativo, microonde, stufe elettriche, frigoriferi o bombole a gas, senza il preventivo consenso scritto dell'Amministrazione Comunale, che dovrà verificare la conformità degli stessi;
- mantenere in deposito, in qualsiasi locale dell'edificio comunale, materiale infiammabile o comunque pericoloso per la pubblica incolumità;
- effettuare amplificazione sonora non compatibile con il contesto ambientale.

12. DURATA DELLA CONCESSIONE – REVOCA - DECADENZA – RECESSO

La durata della concessione è stabilita in anni 3 (tre). E' escluso il tacito rinnovo.

L'Amministrazione Comunale concedente può revocare la concessione con preavviso non inferiore a mesi 6 (sei), senza che ciò costituisca titolo per indennizzo o risarcimento a favore del concessionario di gestione ed uso dello spazio. In particolare il concessionario dovrà prendere atto ed accettare che allo scadere di ogni annualità, il concedente si riserva la facoltà

di valutare la permanenza delle condizioni di miglior utilizzo/gestione dello spazio, rispetto alla sua destinazione.

L'Amministrazione Comunale concedente si riserva la facoltà di far decadere la concessione, previa comunicazione di avvio del procedimento, all'Associazione assegnataria, in caso di:

- cessazione dell'attività svolta dal concessionario per qualsiasi causa o motivo;
- gravi o ripetute inottemperanze alle disposizioni pattuite nel presente avviso e nell'atto di concessione;
- subconcessione dell'area o dell'immobile comunale;
- grave danno all'immagine dell'Amministrazione Comunale, determinato dall'Associazione assegnataria, fatto salvo il diritto del Comune di Venezia al risarcimento dei danni subiti;
- destinazione dell'immobile ad uso diverso da quello oggetto della concessione;
- mancato pagamento del canone concessorio e delle spese per i consumi energetici;
- mancata realizzazione del progetto presentato in sede di Avviso;
- mancato rispetto delle disposizioni di ordine pubblico, delle norme igienico-sanitarie vigenti in materia, delle norme regolamentari in materia di inquinamento acustico e per gravi motivi di ordine morale e di decoro;
- in caso di negligenza dell'associazione rispetto ai richiami del Responsabile di Condominio, così come in particolare nei confronti del Responsabile di condominio qualora non operi secondo quanto stabilito nel provvedimento concessorio;
- altri gravi inadempimenti da parte del concessionario.

Qualora l'Associazione concessionaria intenda recedere dalla concessione prima della scadenza, ne deve dare preavviso scritto e l'eventuale recesso avrà decorrenza dal trentesimo giorno dalla data della comunicazione.

13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge 07/08/1990 n. 241 "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*" e s.m.m. e i.i. è l'arch Roberta Martel, Responsabile del Servizio Assegnazioni e Gestioni Contrattuali Attive e Passive del Settore Gestione Patrimoniale e Programmi di Federalismo Demaniale - Culturale, Area Economia e Finanza.

14. PUBBLICAZIONE

Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito web ufficiale del Comune di Venezia.

Per informazioni o chiarimenti inerenti il presente avviso è possibile rivolgersi al Settore Gestione Patrimoniale e Programmi di Federalismo Demaniale-Culturale – Servizio Assegnazioni e Gestioni Contrattuali Attive e Passive, via mail all'indirizzo: patrimonio.gestioni@comune.venezia.it, entro il giorno _____.

Le risposte ai quesiti eventualmente ricevuti saranno parimenti pubblicate all'Albo Pretorio e sul sito web ufficiale del Comune di Venezia entro il giorno _____.

15. FORO COMPETENTE E NORME APPLICABILI

Per quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare, si rimanda al R.D. 2440/1923 ed al Regolamento per l'Amministrazione del Patrimonio e per la Contabilità Gene-

rale dello Stato di cui al R.D. 23/05/1924 n. 827, nonché a tutte le altre norme vigenti in materia.

Per i ricorsi contro i provvedimenti adottati in relazione alla presente procedura, la competenza è del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, a cui è possibile presentare ricorso entro 60 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento.

Per quanto riguarda l'accesso agli atti relativi allo svolgimento della gara si rimanda a quanto previsto dalla legge 241/1990 e s.m.i.

16. TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

Le Parti danno atto che, in attuazione degli obblighi discendenti dal Regolamento UE 2016/679, si è provveduto a fornire l'informativa per i dati personali trattati nell'ambito del procedimento di affidamento per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione dello stesso e alla conclusione del presente contratto.

Le Parti si impegnano a non comunicare i predetti dati personali a soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione del contratto o nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati personali, in particolare, si svolge nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del Regolamento Ue 2016/679, dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso Regolamento, garantendo l'adozione di adeguate misure di sicurezza al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale. I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative attività.

L'Amministrazione Comunale, in qualità di Titolare del trattamento, tratta i dati ad essa forniti per la gestione del contratto e l'esecuzione economica ed amministrativa dello stesso, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, ivi inclusi gli obblighi di pubblicità e trasparenza imposti dalla normativa di riferimento.

RIEPILOGO SCADENZE	
Termine inderogabile presentazione domande	
Prenotazione sopralluogo (eventuale)	
Effettuazione sopralluogo (eventuale)	
Termine ultimo inoltro quesiti	
Termine ultimo risposte quesiti	

Venezia, _____

IL DIRIGENTE
dott.ssa Veronica Rade

[documento firmato digitalmente]

Allegati:

1. Elenco beni disponibili
2. Schede beni disponibili
3. Modello istanza di partecipazione
4. Modello scheda progetto
5. Modello Associazione Temporanea di Scopo

6. Informativa in merito al trattamento dei dati personali
7. Schema concessione

N. _____ di Repertorio del

**CONCESSIONE DI ANNI TRE, A FAVORE DELLA
_____, DEI LOCALI SITI PRESSO
_____ PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCOPI
STATUTARI DELL'ASSOCIAZIONE.**

Il COMUNE DI VENEZIA, con sede legale in Venezia, Ca' Farsetti San Marco n. 4136, Codice Fiscale e Partita Iva 00339370272, rappresentato dal Dirigente del Settore Gestione Patrimoniale e Programmi di Federalismo Demaniale-Culturale – Area Economia e Finanza, dott.ssa Veronica Rade, domiciliato per la carica nel Palazzo Municipale di Venezia, giusto incarico pg. 1159 del 02/01/2024.

Premesso che:

- il Comune di Venezia è proprietario del bene immobile _____ sito in via _____ identificato al N.C.E.U. Fg. _____, Mapp. _____, Sub. _____;
- la Deliberazione n. 2 del 15 gennaio 2019 della Giunta Comunale avente ad oggetto "Indirizzi per l'assegnazione di spazi e locali a disposizione dell'Amministrazione Comunale a favore di soggetti terzi al fine di coinvolgere la cittadinanza nelle attività assistenziali, sociali, ambientali, scolastiche, ricreative, culturali e sportive" ha previsto di assegnare tutti i beni e gli spazi mediante procedure ad evidenza pubblica, in virtù dei principi di parità di trattamento, di trasparenza, di pubblicità e accesso alle informazioni.

Visto il Regolamento per la Gestione dei Beni Immobili del Comune di Venezia.

Visto il Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e ss.mm.ii.

In esecuzione alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 2 del 15/01/2019;

In esecuzione alla determina dirigenziale _____

C o n c e d e

all'Associazione _____, con sede legale in _____, C.F./P.IVA _____, nel prosieguo indicata come *concessionaria*, rappresentata dal _____, che interviene al presente atto in qualità di Presidente, le Sale _____ Piano _____ in uso esclusivo per complessivi mq. _____ca, la Sala _____ Piano _____ / in uso non esclusivo nelle giornate del _____ con orario _____ per complessivi mq. _____ ca, del bene immobile di proprietà comunale denominato _____, e in quota parte i locali comuni (corridoi, bagni), come meglio identificato nell'allegata planimetria che forma parte sostanziale e integrante del presente atto (All. n. 1), alle condizioni e modalità esposte nel presente disciplinare di concessione.

Con la sottoscrizione del presente provvedimento concessorio, a tutti gli effetti di legge, la concessionaria viene immessa nel possesso del bene concesso in uso e ne assume la custodia.

Art. 1 – Rinvio alle premesse

Le premesse del presente atto sono qui interamente richiamate e costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

Art. 2 - Uso dei beni

Lo spazio viene concesso per essere destinato ad attività inerenti al progetto presentato ed assentito in sede di gara (All. n. 2).

Il numero di persone che possono accedere al locale non dovrà superare il massimo consentito stabilito dalle norme vigenti in materia di sicurezza.

Ogni altra destinazione diversa dall'uso succitato è causa di risoluzione per inadempienza.

Sono a carico della concessionaria tutte le prestazioni relative alle esigenze specifiche delle singole manifestazioni così come apparecchiature, attrezzature e/o impianti di qualsiasi genere se non già presenti nei locali.

E' prevista una riserva d'uso dei beni concessi nel caso in cui il Comune di Venezia necessitasse degli stessi per i propri fini istituzionali e/o per la realizzazione di iniziative a carattere culturale, artistico, sociale, organizzate direttamente dall'Amministrazione Comunale, da concordare preventivamente fra le parti.

Art. 3 – Durata

La concessione del bene ha durata di anni 3 (tre), a decorrere dalla sottoscrizione del presente atto, venendo di fatto e di diritto a scadere senza necessità di invio della disdetta o di qualsiasi altro atto.

E' escluso il tacito rinnovo.

Art. 4 - Stato di consistenza e presa in consegna

La concessionaria dichiara di essere a conoscenza dello stato dei locali e che gli stessi sono adatti o adattabili alle proprie esigenze e si obbliga ad osservare la diligenza del buon padre di famiglia nel servirsene per l'uso stabilito ed a riconsegnarli al termine della concessione in buono stato, salvo il normale deperimento d'uso.

Art. 5 - Obblighi a carico della concessionaria diretti all'utilizzo degli spazi

1. L'utilizzo degli spazi di proprietà comunale in modo conforme agli scopi statutari dell'Associazione: l'Associazione deve rendicontare, mediante la presentazione di una Relazione, entro il 30 giugno di ciascun anno, le specifiche attività svolte nello spazio, che devono essere conformi alle finalità per le quali è stato concesso il bene.
2. L'acquisizione di eventuali autorizzazioni, licenze, nulla osta, permessi o altra forma di assenso necessario per lo svolgimento delle attività poste in essere nello spazio concesso, se dovute.
3. La vigilanza sullo spazio dato in uso affinché non venga superata la capienza dello stesso.
4. La concessionaria assume a proprio carico le spese di riparazione e manutenzione ordinaria, pulizia e custodia ed ogni altro onere relativo all'uso dei locali concessi.
5. La riparazione di eventuali danni causati agli spazi utilizzati, ad attrezzature e ad oggetti di qualsiasi genere ivi esistenti, durante il periodo o in conseguenza dell'uso dello spazio.
6. La contribuzione alla manutenzione ordinaria, alla pulizia degli spazi comuni e loro custodia.
7. Segnalare tempestivamente ogni situazione che richieda una pronta riparazione da parte del Comune di Venezia.
8. Garantire l'accesso allo spazio al personale dell'Amministrazione Comunale per eventuali accertamenti, verifiche, controlli e ispezioni.
9. Garantire il corretto comportamento da parte del proprio personale nonché di soci e simpatizzanti, nel rispetto del prossimo e degli altri sodalizi sia nel caso di coabitazioni nel medesimo vano che in via generale. L'osservanza da

parte del proprio personale, collaboratori, soci, ospiti, di tutte le disposizioni conseguenti a leggi, regolamenti e decreti, siano essi nazionali o regionali, in vigore o emanati durante il periodo vigente della concessione, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali.

10. Il rispetto del divieto di fumo in tutti gli ambienti interni della struttura.

11. Provvedere all'apertura e alla chiusura degli spazi utilizzati assumendosene la totale responsabilità.

12. Ottemperare a quanto disposto dal "Responsabile di Condominio", il cui nominativo verrà comunicato con apposita nota da parte del concedente, in merito alla pulizia degli spazi comuni (servizi igienici, scale, corridoi, ecc.), ed eventuali spazi esterni, al rispetto delle norme di civile convivenza e della cosa altrui da parte di tutte le associazioni utilizzatrici di spazi, all'uso conforme e corretto dei locali e degli arredi, alla manutenzione degli spazi, all'attività di verifica in merito alla problematiche che dovessero presentarsi durante le attività effettuate all'interno della struttura da parte delle associazioni.

Il "Responsabile di Condominio" ha l'onere di riprendere verbalmente o per iscritto, nel caso di recidiva, le associazioni utilizzatrici dell'immobile nel caso di inadempimenti alle proprie disposizioni atte a gestire e organizzare gli spazi comuni con la diligenza del buon padre di famiglia.

Il "Responsabile di Condominio" ha altresì l'onere di comunicare all'Amministrazione Comunale gli inadempimenti e/o comportamenti lesivi al bene immobile e alle persone da parte delle associazioni utilizzatrici degli spazi affinché la stessa prenda appositi provvedimenti (eventuale).

In caso di dimissioni da parte dell'individuata associazione Responsabile di Condominio, la concessionaria del presente provvedimento, se richiesto

dall'Amministrazione Comunale, dovrà valutare la possibilità di sostituire la figura di Responsabile di Condominio al fine di garantire le esigenze di carattere collettivo connesse all'edificio utilizzato.

Art. 6 – Divieti

E' fatto divieto alla concessionaria:

1. sub-concedere a qualsiasi titolo, anche gratuitamente, in tutto o in parte, e/o anche in via occasionale, lo spazio assegnato;
2. apportare variazioni, innovazioni, eliminazioni o addizioni su qualsiasi parte dello spazio stesso, senza previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;
3. duplicare le chiavi ricevute in consegna, se non con il consenso dell'Amministrazione Comunale;
4. adibire gli spazi concessi o parte di essi a sala giochi per usi non ricreativi e sociali, ovvero installare apparecchi automatici ad essi adibiti (slot-machines, video lottery, ed altre apparecchiature che abbiano come elemento preponderante di procurare dipendenza);
5. depositare materiali e suppellettili negli spazi comuni, intralciando così le vie di fuga;
6. adibire lo spazio per uso di culto;
7. utilizzare gli spazi per iniziative in contrasto con la legge o con lo Statuto comunale, per attività contrarie al buon costume, al pubblico decoro ed alla pubblica sicurezza;
8. effettuare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, nonché la preparazione ed il riscaldamento di cibi in loco, se non con espressa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;

9. utilizzare gli spazi adibiti ad uso espositivo o a mostre per vendere opere o manufatti di qualsiasi tipo;
10. fumare all'interno degli spazi;
11. utilizzare elettrodomestici quali, a titolo di esempio, microonde, stufe elettriche, frigoriferi o bombole a gas, senza il preventivo consenso scritto dell'Amministrazione Comunale che dovrà verificare la conformità degli stessi;
12. mantenere in deposito, in qualsiasi locale dell'edificio comunale, materiale infiammabile o comunque pericoloso per la pubblica incolumità;
13. effettuare amplificazione sonora non compatibile con il contesto ambientale.

Art. 7 - Recesso della concessionaria

La concessionaria ha facoltà di recedere anticipatamente dalla presente concessione, da comunicarsi a mezzo di lettera raccomandata a.r o tramite PEC, con decorrenza dal trentesimo giorno dalla data della comunicazione.

Art. 8 – Canone concessorio

Il canone concessorio per l'uso dei suddetti spazi è stabilito in € _____ annui, da corrispondere in 2 rate anticipate, entro il trenta dei mesi di _____ e _____ di ciascun anno.

Art. 9 - Consumi ed oneri

E' a carico della concessionaria il pagamento dei consumi energetici calcolati in € _____ annui, da corrispondere in 2 rate anticipate, entro il trenta dei mesi di _____ e _____ di ciascun anno.

Sono altresì a carico della concessionaria tutti gli oneri inerenti il godimento del bene, comprese le spese di pulizia delle parti comuni.

Art. 10 – Aggiornamenti

Il canone concessorio indicato al precedente art. 8 e i consumi di cui all'art. 9, vengono annualmente aggiornati dall'inizio della seconda annualità nella misura del 100% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per operai ed impiegati riferito al mese di aprile dell'anno corrente.

Art. 11 – Versamenti

I versamenti sono effettuati a mezzo bonifico bancario presso il Tesoriere Comunale: Intesa San Paolo, Codice IBAN: IT07Z0306902126100000046021, specificando nella causale la dicitura che verrà comunicata con apposita nota contabile dal Settore Gestione Patrimoniale e Programmi di Federalismo Demaniale-Culturale.

In caso di omesso o ritardato pagamento del canone e delle spese alla scadenza indicata, il Comune costituirà automaticamente in mora la concessionaria in ogni caso e qualunque ne sia la causa con facoltà di risolvere il presente contratto a seguito della decadenza dalla concessione, a danno e spese della concessionaria.

Art. 12 - Divieto di subconcessione

E' fatto esplicito divieto alla concessionaria di subconcedere, in tutto o in parte, anche a titolo gratuito, lo spazio oggetto della presente concessione.

Art. 13 - Assicurazione

Per tutta la durata della concessione, la concessionaria è considerata, a termini di legge, consegnataria responsabile e custode dello spazio oggetto della presente concessione, che deve essere mantenuto in buono stato a sua cura e spese.

La concessionaria è responsabile del corretto ed accurato uso del locale che gli viene affidato, comprese le parti comuni, nonché della buona conservazione

degli arredi comunali.

Il Comune di Venezia non si assume alcuna responsabilità per furti di materiale di proprietà della concessionaria custoditi nell'immobile.

La concessionaria solleva l'Amministrazione Comunale da ogni e qualsiasi danno che può essere arrecato, per propria responsabilità e/o delle persone delle quali deve rispondere a norma di legge, all'immobile oggetto di concessione nonché a persone e/o a cose di terzi. La concessionaria altresì risponde per i danni tutti a norma delle disposizioni del Codice Civile.

Entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente atto è consegnata al Settore Gestione Patrimoniale e Programmi di Federalismo Demaniale-Culturale, copia della polizza assicurativa RC.

Art. 14 – Manutenzioni

Sono a carico della concessionaria tutti gli interventi di manutenzione ordinaria (Testo Unico dell'Edilizia 06/06/2001, n. 380), nonché ogni intervento necessario ad adeguare l'immobile all'uso di cui all'articolo 2 del presente disciplinare di concessione, con l'avvertenza che tali interventi dovranno essere omogenei rispetto alla rimanente porzione di immobile.

E' fatto obbligo alla concessionaria di redigere un diario degli interventi manutentivi, specificati per tipologia (a titolo esemplificativo ma non esaustivo si indicano: manutenzione della caldaia, interventi sull'impianto elettrico, manutenzioni degli infissi, pulizia delle grondaie, espurgo delle fosse settiche, dipintura degli ambienti, verifica di porte tagliafuoco e maniglioni antipánico, ecc.). L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di imporre alla concessionaria l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria, indicandone un termine per adempiervi.

Il Comune di Venezia effettua periodicamente ed a propria discrezione, sopralluoghi, ispezioni e controlli di detto registro manutentivo e la verifica della corretta gestione e manutenzione ordinaria del bene assegnato.

Sono a carico della concessionaria le spese di straordinaria manutenzione derivanti dall'omessa effettuazione delle manutenzioni ordinarie di cui in precedenza.

E' fatto esplicito divieto alla concessionaria di eseguire interventi di straordinaria manutenzione o modifiche senza il preventivo consenso scritto del Comune di Venezia – Settore Gestione Patrimoniale e Programmi di Federalismo Demaniale-Culturale. Tutti gli adattamenti e le migliorie apportate, che sono eseguite a spese della concessionaria restano gratuitamente acquisite al Comune di Venezia al termine della concessione, per qualsiasi motivo questa avvenga, senza che alla concessionaria sia dovuto alcun indennizzo o rimborso spese di qualsiasi natura.

Art. 15 Responsabile di Condominio (eventuale)

La concessionaria è nominata Responsabile di Condominio per garantire la soddisfazione delle esigenze di carattere collettivo di mantenimento della pulizia e dell'ordine dei servizi igienici e gestione delle parti comuni e per coordinarsi, con gli uffici competenti, per le eventuali migliorie degli stessi.

Sono poste a carico del "Responsabile di condominio", a mezzo del suo Presidente, i seguenti oneri:

- la gestione della pulizia degli spazi comuni (servizi igienici e correlata fornitura del materiale di consumo – carta igienica, saponette, salviette monouso -, scale, corridoi, ecc.) e degli eventuali spazi esterni nonché la loro ordinaria manutenzione, concordando con le altre associazioni

utilizzatrici di spazi modalità, tempi, costi ed eventuali turni di pulizia e di manutenzione degli spazi anzidetti;

- lo spegnimento delle luci e del riscaldamento dopo l'utilizzo dei locali;
- la fornitura della copia delle chiavi di accesso all'immobile al Comune di Venezia, laddove venga sostituita;
- il rispetto delle norme di civile convivenza e della cosa altrui da parte di tutte le associazioni utilizzatrici di spazi;
- l'uso conforme e corretto dei locali e degli arredi da parte delle Associazioni;
- la pronta segnalazione al Comune di Venezia di eventuali infrazioni e/o ripetute dimenticanze in ordine al corretto funzionamento della struttura, che, nei casi più gravi, porteranno alla decadenza dell'assegnazione.
- che nessuna associazione per negligenza, imperizia, imprudenza, colpa o dolo, arrechi danni ai locali, alle sue attrezzature e alle sue pertinenze, segnalando immediatamente al Comune di Venezia il fatto;
- che non vi siano azioni contrarie alla normativa sulla sicurezza, la manomissione degli impianti (elettrici, di riscaldamento), la detenzione di liquidi infiammabili, l'uso di fiamme libere, fornelli, stufe a gas, stufe elettriche, a meno che non siano autorizzate espressamente dal Comune di Venezia;
- l'attività di verifica in merito alle problematiche che dovessero presentarsi durante le attività effettuate all'interno della struttura da parte delle altre associazioni.

Il Responsabile di Condominio ha l'onere di riprendere verbalmente o per

iscritto, nel caso di recidiva, le associazioni utilizzatrici dell'immobile nel caso di inadempimenti alle proprie disposizioni atte a gestire e organizzare gli spazi comuni con la diligenza del buon padre di famiglia.

Ha l'onere di comunicare all'Amministrazione Comunale gli inadempimenti e/o comportamenti lesivi al bene immobile e alle persone da parte delle associazioni utilizzatrici degli spazi affinché la stessa prenda appositi provvedimenti.

In caso di motivate dimissioni dalla figura di Responsabile di Condominio da parte del Presidente e/o dell'associazione di cui alla presente concessione, le stesse avranno effetti, previa accettazione del Comune di Venezia, quando verrà nominato il nuovo Responsabile di Condominio.

Art. 16 - Restituzione del bene

La concessionaria si impegna a restituire, alla scadenza della concessione, il bene nelle stesse condizioni in cui è stato consegnato, salvo il normale degrado d'uso, libero e sgombro da materiali ed eventuali attrezzature installate.

Art. 17 - Controllo

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà, in qualunque momento e senza necessità di preavviso, di ispezionare o far ispezionare i locali concessi in uso tramite i competenti uffici, sia controlli tecnici sull'immobile concesso che sulla conformità dell'utilizzo, con riferimento ai rapporti intercorrenti fra le due parti e descritti nella concessione.

Art. 18 - Decadenza e Revoca

L'Amministrazione Comunale concedente si riserva la facoltà di pronunciare la decadenza dalla presente concessione qualora ravvisasse un uso del bene

concesso incompatibile con la sua destinazione o un uso diverso dalle ragioni a base della concessione stessa o in caso di inosservanza degli obblighi che la concessionaria si assume mediante la sottoscrizione del presente disciplinare di concessione, con espresso riferimento agli articoli 5 e 6. In particolare:

- rendersi inadempiente nei confronti degli oneri posti a carico nella qualità di "Responsabile di Condominio", rilevati ripetutamente dalle altre associazioni utilizzatrici degli spazi all'interno dell'edificio o dall'Amministrazione stessa durante i sopralluoghi al bene (eventuale).
- non ottemperare o non volersi adeguare, senza motivo, alle disposizioni del "Responsabile di condominio" nelle sue funzioni di sovrintendente delle parti comuni, atte a gestire e organizzare gli spazi comuni con la diligenza del buon padre di famiglia (eventuale).
- cessazione dell'attività svolta dalla concessionaria per qualsiasi causa o motivo;
- gravi o ripetute inottemperanze alle disposizioni pattuite nel presente avviso e nell'atto di concessione;
- sub-concessione dell'immobile comunale;
- grave danno all'immagine dell'Amministrazione Comunale, determinato dall'Associazione assegnataria, fatto salvo il diritto del Comune di Venezia al risarcimento dei danni subiti;
- destinazione dell'immobile ad uso diverso da quello oggetto della concessione;
- mancato rispetto delle disposizioni d'ordine pubblico, delle norme igienico-sanitarie vigenti in materia, delle norme regolamentari in materia di inquinamento acustico e per gravi motivi di ordine morale e

di decoro;

- qualora siano adottati provvedimenti dai quali derivi il divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione a carico della concessionaria;
- altri gravi inadempimenti da parte della concessionaria.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare la presente concessione per sopravvenuti preminenti interessi pubblici con preavviso non inferiore a mesi 6 (sei).

L'Amministrazione concedente può revocare la concessione per sopravvenute ragioni di pubblico interesse senza che ciò costituisca titolo per indennizzo o risarcimento a favore della concessionaria di gestione ed uso dello spazio.

Art. 19 – Domicilio

A tutti gli effetti della presente concessione la concessionaria dichiara di essere domiciliata in _____ e che l'indirizzo di posta elettronica a cui inviare ogni comunicazione è : _____

In caso di variazioni del domicilio dichiarato la concessionaria da notizia al Comune di Venezia – Settore Gestione Patrimoniale e Programmi di Federalismo Demaniale-Culturale mediante raccomandata a.r. o tramite posta elettronica certificata all'indirizzo patrimonio@pec.comune.venezia.it.

Art. 20 - Registrazione e oneri vari

Sono a carico della concessionaria tutte le spese amministrative riferite alla presente concessione.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di procedere alla registrazione della presente concessione in caso d'uso, ai sensi dell'art.5 del DPR 26 aprile 1986, n. 131".

Art. 21 – Rinvio

Per quanto espressamente non contemplato nel presente disciplinare di concessione si rimanda alle vigenti disposizioni normative in materia di concessioni, nonché al Regolamento per la Gestione dei beni immobili del Comune di Venezia.

Art. 22 - Controversie

Per qualsiasi controversia relativa al presente rapporto di concessione di bene pubblico insorta tra le parti, ove la giurisdizione non spetti al giudice amministrativo, è competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Art. 23 – Trattamento dei dati personali

Le Parti danno atto che, in attuazione degli obblighi discendenti dal Regolamento UE 2016/679, si è provveduto a fornire l'informativa per i dati personali trattati nell'ambito del procedimento di affidamento per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione dello stesso e alla conclusione del presente contratto.

Le Parti si impegnano a non comunicare i predetti dati personali a soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione del contratto o nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati personali, in particolare, si svolge nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del Regolamento Ue 2016/679, dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso Regolamento, garantendo l'adozione di adeguate misure di sicurezza al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale. I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle

relative attività.

L'Amministrazione Comunale, in qualità di Titolare del trattamento, tratta i dati ad essa forniti per la gestione del contratto e l'esecuzione economica ed amministrativa dello stesso, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, ivi inclusi gli obblighi di pubblicità e trasparenza imposti dalla normativa di riferimento.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Comune di Venezia,

il Dirigente del Settore Gestione Patrimoniale e Programmi di Federalismo
Demaniale-Culturale

dott.ssa Veronica Rade

Per l'Associazione _____,

il Presidente _____

Venezia,

Allegato: Planimetria locali